

# il PRESENTE

l'informazione semplice e gratuita



Nessuno escluso.

**CON 8 PAGINE  
IN PIÙ!**

**settembre 2026  
numero 7 - anno 1**



**DOSSIER**  
La crisi climatica  
brucia il mondo

## **IMMAGIMONDO**

Appuntamento  
a Lecco a ottobre

## **IMMIGRAZIONE**

Spagna - Marocco,  
la tragedia di Ceuta

# Indice - Il Presente 7

- 4**    **Dossier** • Clima: un grande pericolo per tutti
- 6**    **Italia** • Italiano per i genitori stranieri? ❖
- 7**    **Italia** • Meloni: il governo più lungo d'Italia
- 8**    **Italia** • È morta la politica Emma Bonino
- 10**   **Italia** • Immagimondo: il mondo a Lecco!
- 11**   **Italia** • Camminare, un viaggio per tutti
- 12**   **Italia** • Le regole per i monopattini elettrici
- 14**   **Consigli** • Hassen lavora, ma è senza casa
- 16**   **Africa** • Che cosa è successo a Ceuta?
- 17**   **Africa** • Consigli per visitare il Marocco ❖
- 18**   **Asia** • Ancora guerre in Asia del sud-ovest
- 19**   **Asia** • Un'onda di morte in Nepal e Tibet
- 20**   **Mondo** • Mediterraneo: un'estate di fuoco
- 21**   **Oceania** • Così l'Australia combatte gli incendi
- 22**   **Parole** • Disastri naturali
- 24**   **Economia** • Un futuro con sempre più petrolio
- 25**   **Ambiente** • La raccolta differenziata dei rifiuti ❖
- 26**   **Tecnologia** • I robot cancellano il nostro lavoro?
- 27**   **Politica** • L'Onu: "Usate mappe realistiche"
- 28**   **Società** • Porno e bambini: che cosa fare?
- 29**   **Salute** • Ozio e noia? A volte fanno bene!
- 30**   **Lettere**

❖ Articolo con attività didattiche online - Link nella newsletter - Leggi a pagina 9

**Proprietario** Les Cultures Aps **Direttrice responsabile** Romina Vinci **Direttore editoriale** Pier Cesare Notaro

**Redazione** Michele Benini, Simone Casiraghi **Ha collaborato** Simona Nava **Progetto grafico e**

**impaginazione** Pier Cesare Notaro **Web e social** Simona Nava **Newsletter** Simone Casiraghi

**Redazione** Corso G. Matteotti 15 - 23900 Lecco **Email** [ilpresente@lescultures.it](mailto:ilpresente@lescultures.it)

**Copyright** Tutto il materiale scritto dalla redazione è disponibile sotto la licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Significa che può essere riprodotto a patto di citare Il Presente, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Scarica tutti  
i numeri gratis:  
usa il QRcode  
o clicca sopra!



Sito:  
[lescultures.it](http://lescultures.it)



Facebook:  
[@lescultures](https://www.facebook.com/lescultures)



Instagram:  
[@lescultures](https://www.instagram.com/lescultures)



LinkedIn:  
[Les Cultures Aps](https://www.linkedin.com/company/lescultures)

# Scrivici, iscriviti

PIER CESARE NOTARO

direttore editoriale

Da questo numero ci sono davvero tante novità su "Il Presente"! Hai già visto in copertina? Abbiamo 8 pagine in più: ora sono 32 invece di 24!

E basta guardare l'indice per scoprire subito le nuove sezioni del giornale.

Cominciamo dai "Consigli". Qui raccontiamo i problemi e le difficoltà che una persona può incontrare in Italia. E, soprattutto, cerchiamo insieme qualche idea per trovare una soluzione.

Poi c'è "Parole", una pagina pensata per chi studia italiano. Spieghiamo nuove parole ed espressioni utili. Così diventa ancora più facile imparare l'italiano mentre ti informi.

E non poteva mancare la pagina delle lettere! Scrivici per dirci cosa ti piace e cosa non ti piace del giornale. Hai suggerimenti? Domande? Idee?

Vuoi un consiglio? Scrivici! Vogliamo sapere cosa pensi, perché questo giornale è anche tuo. Scopri a pagina 31 come scriverci!

E le novità non finiscono qui. Da questo mese c'è anche la newsletter del giornale!

È un modo semplice e completamente gratuito per sapere quando esce un nuovo numero. Ma c'è di più: se studi italiano o lo insegni, nella newsletter troverai anche materiali utili per lavorare su alcuni degli articoli del giornale, con esercizi da fare sullo smartphone e presentazioni interattive per le LIM. Scopri a pagina 9 come iscriverti alla newsletter!

Insomma, ci sono tante cose nuove da scoprire. Buona lettura del giornale e... buona lettura anche della newsletter!



# Clima: un grande pericolo per tutti

Tragedie, caldo estremo e incendi in tutto il mondo mostrano che la scienza ha ragione: bisogna fermare il cambiamento climatico

SIMONE CASIRAGHI

## Un problema reale

Questa estate abbiamo visto molti segnali del **cambiamento climatico**. Caldo fino a **40 gradi**, siccità, fiumi con poca acqua, ghiacciai che perdono ghiaccio, incendi, piogge molto forti, grandinate e alluvioni. Sono fatti veri, reali. Le scienziate e gli scienziati li studiano e raccolgono ogni giorno nuovi dati e nuove informazioni.

## La Terra è più calda

La temperatura della Terra sta aumentando molto velocemente. Prima dell'arrivo dell'industria la temperatura era più bassa. La causa principale è l'aumento dell'**anidride carbonica** (CO<sub>2</sub>) e di altri **gas serra**, cioè di gas che finiscono nell'aria quando gli esseri umani bruciano carbone, petrolio e gas.

## Un'estate caldissima

Il mese di agosto 2026 è stato il **mese più caldo della storia**: la temperatura media della Terra è arrivata a 1,65 gradi sopra la temperatura di fine Settecento, quando non c'era ancora l'industria. In **Europa** c'è stato l'aumento più forte della temperatura: a luglio ci sono stati quasi 2,8 gradi sopra la media.

*Le alte temperature  
possono danneggiare  
la salute*

## Notti calde

Un segnale importante sono le "**notti tropicali**", cioè il fatto che di notte la temperatura non scende sotto i 20 gradi. Quando questo succede per molti giorni, il corpo non riesce a raffreddarsi bene. Le alte temperature possono **danneggiare la salute**. Quest'estate ci sono state tante persone finite in ospedale per il troppo caldo. Molte sono anche morte.

## Il ghiaccio scompare

Il caldo colpisce anche **le montagne e i ghiacciai**. Quest'estate sulle Alpi, le montagne nel Nord dell'Italia, ci sono stati più di 20 gradi a oltre 2.000 metri. Anche il **mare** è sempre più caldo: nel mese di agosto 2026 la temperatura degli oceani è stata la più alta mai registrata.



## *Il cambiamento climatico nasce dalle attività umane che inquinano*

---

### La tragedia in Nepal

Il 26 agosto una grande **alluvione** ha colpito il **Nepal**. Ci sono stati più di **1.400 morti** e migliaia di persone sono disperse, cioè non si trovano. Questa tragedia è stata causata dai ghiacciai che si sciolgono troppo in fretta per il caldo ([leggi a pagina 19](#)).

### Non piove...

Il caldo causa anche la **siccità**. Nell'Italia del nord, il **fiume Po** è rimasto quasi senza acqua. In Sicilia, a luglio e agosto, gli **incendi** hanno colpito molte zone. In Calabria, le fiamme hanno bruciato aree del parco nazionale. In Puglia è bruciato il bosco di Alberona. Anche in Sardegna, in Campania e in altre regioni ci sono stati molti incendi. E lo stesso è successo in altri Paesi ([leggi a pagina 20](#)).

### ...o piove troppo

Il cambiamento climatico porta anche piogge molto forti. L'aria calda contiene più acqua e porta **piogge violente**. In Italia, in agosto, forti piogge hanno provocato **frane e allagamenti** nel nord della Lombardia, in alcuni paesi sul lago di Como.

### Proteggiamo la Terra!

La scienza dice che il cambiamento climatico nasce dalle attività umane che inquinano: industria, auto, riscaldamento delle case... Nel 2015 i Paesi del mondo hanno promesso di fermare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi. Oggi sembra un obiettivo molto lontano. Per questo dobbiamo usare più **energia rinnovabile**, come quella del sole e del vento. Dobbiamo capire che ogni nostra scelta aiuta a proteggere e **salvare la Terra**.



# Italiano per i genitori stranieri?

Imparare bene la lingua è sempre un'ottima idea, ma senza trasformare lo studio in un obbligo

SIMONE CASIRAGHI

Un'idea che fa discutere

Il **ministro dell'istruzione** italiano Giuseppe Valditara ha fatto una proposta: i genitori stranieri devono andare a scuola e **studiare l'italiano**. In questo modo genitori potranno poi aiutare i figli e le figlie a scuola, soprattutto i ragazzi e le ragazze che hanno difficoltà a scuola. La proposta ha creato subito discussione e critiche.

*Ci vogliono più insegnanti,  
più mediatori e  
più mediatrici nelle scuole*

La proposta del ministro

Secondo il ministro conoscere l'italiano è importante anche per i genitori. La mamma o il papà che conoscono la lingua possono parlare meglio con le insegnanti e gli insegnanti, capire come va il figlio o la figlia, partecipare agli **incontri** a scuola. Conoscere la lingua italiana aiuta ad avere una buona **relazione tra scuola e famiglia**.

I motivi della proposta

Il ministro Valditara dice che solo pochi genitori stranieri partecipano alla **vita della scuola**, anche se le studentesse e gli studenti stranieri spesso hanno tante difficoltà nello studio. Per questo molti studenti e molte studentesse **abbandonano la scuola**, cioè non vanno più in classe a seguire le lezioni.

Le critiche alla proposta

Non tutti sono d'accordo. Per esempio, il sindacato **Cgil** dice che obbligare un genitore a studiare italiano è **sbagliato**. Una famiglia può avere tante difficoltà: i genitori lavorano, gli orari sono difficili, manca il tempo... E poi spesso non ci sono i **mediatori linguistici**, cioè le persone che aiutano i genitori stranieri a parlare con gli insegnanti.

Altre proposte

L'obiettivo è giusto: parlare l'italiano aiuta davvero le famiglie a vivere in Italia. Ma rendere obbligatorio lo studio non aiuta i genitori a comunicare con la scuola e non aiuta i figli e le figlie nello studio. Come dice la Cgil, ci vogliono più corsi di italiano per adulti, **più insegnanti, più mediatori e più mediatrici** nelle scuole.



# Meloni: il governo più lungo d'Italia

Nessun governo italiano è durato più di quello di Giorgia Meloni, che però non è riuscito a fare le riforme promesse

PIER CESARE NOTARO

## Un governo resistente

Il governo guidato da **Giorgia Meloni** è nato il 22 ottobre 2022 e ha conquistato un record: è il **più lungo** della Repubblica italiana. In un Paese che ha cambiato 68 governi in 80 anni, è una situazione diversa dal passato. La differenza è forte anche rispetto a Francia e Regno Unito, che negli ultimi anni hanno cambiato più volte i loro governi.

## Più lavoro

L'economia italiana resta molto debole, ma i mercati finanziari hanno dato **fiducia a Meloni**. Il suo governo è riuscito a non fare troppi debiti nuovi. Anche per il lavoro ci sono dati positivi: in Italia non ci sono mai state così tante persone che lavorano (24,3 milioni) e **la disoccupazione è scesa** anche tra le persone più giovani.

## Meno soldi

Ma proprio sul lavoro non tutte le persone sono contente: ci sono nuovi posti di lavoro, ma spesso con **stipendi bassi** o con contratti **part-time** non voluti. E poi c'è l'**inflazione** ([leggi a pagina 23 del numero 5](#)), che ha fatto perdere una parte del valore degli stipendi: con lo stesso stipendio, oggi possiamo comprare meno prodotti di 4 anni fa.

*Ci sono nuovi posti di lavoro, ma spesso con stipendi bassi*

## Contro i migranti

Il governo Meloni ha deciso di portare le persone migranti in **Albania** per controllare fuori dall'Italia le richieste d'asilo, ma il progetto ha avuto molti problemi. E ha creato scandalo la decisione di non arrestare **Usama al-Masri Nagim**, un militare libico accusato dalla giustizia internazionale di torture, violenze e omicidi contro migranti.

## Niente riforme

Infine, le riforme nelle regole dello Stato promesse da Meloni non ci sono state: un referendum ha cancellato la **riforma della giustizia**, mentre la Corte costituzionale (il tribunale più importante del Paese) ha limitato una legge per dare **più poteri alle regioni**. Infine, l'idea di far eleggere il capo del governo dai cittadini è bloccata in parlamento.



# È morta la politica Emma Bonino

In 50 anni, Bonino è stata alleata di quasi tutte le forze politiche per difendere i diritti civili, ma anche Israele e la spesa militare

PIER CESARE NOTARO

50 anni di politica

**Emma Bonino** è morta l'11 settembre 2026, a 78 anni, dopo una lunga malattia. Per più di cinquant'anni ha fatto politica con il **Partito Radicale** e poi con +Europa, partiti favorevoli a ridurre l'azione economica statale e la spesa pubblica, a difendere i diritti civili e ad aumentare i poteri dell'Unione Europea.

*Bonino è famosa  
per le sue lotte per i diritti  
civili e le libertà personali*

Dagli aborti al parlamento

Emma Bonino ha iniziato a fare politica nel 1975 per difendere il **diritto all'aborto**, che in Italia è diventato legale solo nel 1978. Bonino ha anche denunciato sé stessa per aver fatto alcuni aborti di nascosto, in modo illegale. Nel 1976 è diventata parlamentare italiana, nel 1979 è entrata nel **Parlamento Europeo**.

Diritti e libertà

Bonino è famosa per le sue lotte per i **diritti civili** e le **libertà personali**. In Italia ha difeso le unioni tra persone dello stesso sesso. Nel mondo ha chiesto di fermare la pena di morte, ha lottato contro le mutilazioni genitali femminili, ha sostenuto la nascita della Corte penale internazionale, un tribunale che giudica i crimini più gravi.

L'alleanza con Berlusconi

Emma Bonino è stata alleata della destra di **Silvio Berlusconi**. Berlusconi l'ha scelta nel 1994 come **commissaria europea**, cioè ministra del governo dell'Unione Europea. Bonino si occupava di pesca e aiuti umanitari. Nel 1999 Berlusconi l'ha proposta come presidente della Repubblica italiana, ma il Parlamento non l'ha eletta.

A favore di Israele

Negli anni successivi Bonino è diventata ministra con il centrosinistra, occupandosi di Europa e politica estera. Ha sempre **sostenuto Israele**, descrivendolo come un Paese che deve difendersi, ma giudicava troppo violenta l'attuale guerra a Gaza. Inoltre ha sostenuto l'Ucraina e chiedeva all'Europa di spendere **più soldi per le armi**.



# Iscriviti alla newsletter di "Il Presente"!

Usa il QRcode  
o clicca sopra!



Ogni mese ti mandiamo una mail quando esce il nuovo numero di **"Il Presente"**.



## Con la newsletter:



sai subito quando esce il nuovo numero;



ricevi consigli e suggerimenti utili;



trovi esercizi online gratuiti per studiare l'italiano.

# Immagimondo: il mondo a Lecco!

A ottobre torna a Lecco, in Lombardia, il festival dei viaggi, con tantissimi eventi gratuiti per festeggiare l'incontro e la curiosità

SIMONA NAVA

## Il festival dei viaggi

Immagimondo è un festival dedicato ai **viaggi**, ai luoghi e alle culture. Lo organizza dal 1997 l'associazione **Les Cultures di Lecco**. Qui molti linguaggi (fotografia, cinema, letteratura, arte, geografia e storia) raccontano il viaggio. Così viaggiare non significa solo andare lontano, ma anche scoprire modi diversi di guardare il mondo!

## Uno sguardo sul mondo

Immagimondo usa il viaggio per **conoscere il mondo** e per farci domande capaci di cambiare il nostro modo di guardarlo. Incontrare altre culture aiuta a **superare i pregiudizi**, cioè le idee negative che possiamo avere senza conoscere davvero le persone e i popoli. Il festival parla anche di clima, di ambiente, di migrazioni e di turismo.

## Il programma

Quest'anno il festival torna **dal 3 al 18 ottobre** a Lecco, Civate e Mandello del Lario. Il programma propone 44 appuntamenti e 59 ospiti, tra fotografi, giornalisti, scrittori, artiste e viaggiatori. C'è spazio per incontri, mostre, film, libri, laboratori, camminate, concerti e spettacoli. E tutti **gli eventi sono gratuiti**, tranne i laboratori!

*Il programma propone  
44 appuntamenti  
e 59 ospiti*

## Buon viaggio rondine

Tra gli appuntamenti c'è per esempio "Buon viaggio rondine", domenica 11 ottobre alle 15, al Palazzo delle Paure di **Lecco**. Olivella Della Briotta e Alice Nava propongono un **laboratorio per bambine e bambini** dai 5 agli 8 anni. Seguendo una rondine, partiremo dall'Irlanda e arriveremo all'estremo sud africano, per poi tornare in Europa.

## Afrofuturistic Groove

Sempre l'11 ottobre, alle 20.30, Oto Lab a **Lecco** ospita "Afrofuturistic Groove", il **concerto** di musica afro, elettronica e funk dei Bantukemistry. Il trio musicale parte da Genova, città di **incontri e scambi**, per creare suoni nati dall'unione tra culture, lingue e musiche di diverse parti del mondo. L'ingresso è libero.



# Camminare, un viaggio per tutti

Il giornalista Tino Mantarro racconta perché i cammini attirano sempre più persone e come possono aiutare anche i piccoli territori

ROMINA VINCI

## L'intervistato

**Tino Mantarro** è giornalista e scrittore. Si occupa di viaggi e racconta luoghi, persone e modi diversi di viaggiare. Domenica **18 ottobre** alle 16 partecipa al festival Immagimondo ([leggi a pagina 10](#)) con l'incontro "I cammini sono una risorsa per tutti", a Villa Canali, in via Cà Nova 1 a **Civate**, in provincia di Lecco. Lo abbiamo intervistato.

### *Perché tante persone scelgono di viaggiare a piedi?*

Siamo troppo abituati alla velocità. Camminare ci riporta a una dimensione più a misura d'uomo. C'è chi lo fa per motivi religiosi o per sport, ma per molti c'è soprattutto il piacere di **viaggiare lentamente**, con lo zaino sulle spalle. Una volta provato, spesso si vuole ripetere: **camminare dà soddisfazione** e amplifica le emozioni.

### *Che cosa ci offre un cammino?*

Camminando entriamo nel paesaggio e **siamo parte della natura**. E possiamo apprezzare le piccole cose: una cappella, un prato, una fontana o un panino comprato in paese. Chi è poco allenato può iniziare senza pensare alla prestazione. Per le persone con disabilità ci sono sempre più percorsi e associazioni che lavorano per renderli **accessibili**.

## *Camminare ci riporta a una dimensione più a misura d'uomo*

### *I cammini sono una risorsa per i piccoli centri?*

Sì. In un piccolo paese il passaggio di centinaia di camminatori può dare lavoro a bar, negozi e piccoli B&B. Il cammino può creare **nuove opportunità** dove il turismo è poco sviluppato. Un esempio è la **Via degli Dei**, tra Bologna e Firenze, dove alcuni paesi hanno ritrovato nuova vita grazie ai camminatori.

### *Un consiglio a chi non ha mai fatto un cammino?*

Consiglierei una **breve esperienza**, magari di tre giorni e senza troppe montagne. È importante scegliere un percorso ben segnalato e attrezzato, perché una brutta esperienza può scoraggiare. Un tratto della **Via Francigena** in Toscana, da San Miniato a Siena, può essere un buon punto di partenza.



# Le regole per i monopattini elettrici

Le leggi sui monopattini elettrici in Italia sono cambiate negli ultimi mesi: dal casco alla targa, ecco che cosa devi fare!

PIER CESARE NOTARO

## Attenzione alle multe!

Il monopattino elettrico è un mezzo di trasporto molto comodo e, rispetto all'automobile, costa meno e inquina meno. Ma per usare il monopattino elettrico in Italia non basta salire, accendere il motore e partire: per non pagare **multe molto alte** (fino a 800 euro!), bisogna rispettare alcune **regole**. Scopriamole insieme!

*È sempre vietato usare il monopattino sui marciapiedi*

## I limiti di età

In Italia può guidare i monopattini elettrici **solo chi ha 14 anni o più**: le ragazze e i ragazzi che non hanno ancora compiuto 14 anni possono usare solo i monopattini non elettrici! Attenzione: se un ragazzo o una ragazza minorenni prende una multa mentre guida un monopattino, i genitori dovranno pagare la multa!

## Casco e giubbotto

Prima di partire, controlla di avere tutto! In Italia **il casco è obbligatorio** per tutte e tutti, anche per le persone maggiorenni. Inoltre, di notte devi indossare un **giubbotto o bretelle** che riflettono la luce: in questo modo chi guida altri mezzi di trasporto può vederti meglio al buio ed evitare incidenti.

## Dove puoi andare?

Puoi andare con il monopattino elettrico solo **sulle strade cittadine e sulle piste ciclabili**. In città puoi arrivare al massimo a 20 chilometri all'ora. Nelle aree pedonali, cioè dove camminano le persone, il limite di velocità scende a 6 chilometri all'ora. Invece, è sempre vietato usare il monopattino sui marciapiedi e sulle strade fuori dai centri abitati.

## Targa e assicurazione

Inoltre, il tuo monopattino elettrico deve avere obbligatoriamente: 1) una targa, chiamata "**contrassegno identificativo**" (costa 8,66 euro e la devi richiedere sul [Portale dell'Automobilista](#)); e 2) un'**assicurazione** per pagare i danni che potrai fare ad altre persone o ad altri mezzi di trasporto mentre guidi il tuo monopattino.



3.10.2026 - 18.10.2026

# Immagimondo

VIAGGI, LUOGHI, CULTURE

## Dal 3 al 18 ottobre torna Immagimondo!

Un festival per viaggiare,  
**conoscere il mondo** e incontrare  
persone con storie da raccontare.  
A **Lecco**, Civate e Mandello del Lario  
troverai film, mostre, incontri, libri,  
camminate e laboratori per persone  
adulte, bambine e bambini.  
Parleremo di **viaggi, ambiente, culture  
e futuro**. Per scoprire luoghi lontani e  
guardare il mondo con occhi diversi.  
E quasi tutto è gratis!  
Vieni a Immagimondo,  
scegli gli eventi che ti interessano  
e porta con te amici, amiche e parenti.  
Clicca il bottone qui sotto per scoprire  
**tutto il programma** sul sito del festival!

**[immagimondo.it](http://immagimondo.it)**

Aiutaci  
a tenere aperta  
questa finestra  
sul mondo:  
fai una **donazione**  
a Immagimondo  
cliccando  
sul bottone  
qui sotto!

**dona**

LESCULTURES

Nessuno escluso.

# Hassen lavora, ma è senza casa

Per questo ragazzo di 27 anni avere un buono stipendio non basta:  
i proprietari degli appartamenti non affittano agli stranieri

SIMONE CASIRAGHI

## Un nuovo inizio

**Hassen** ha 27 anni ed è arrivato dalla **Tunisia** cinque anni fa. I primi anni ha vissuto in un **centro di accoglienza** per persone immigrate. Hassen aveva bisogno di un posto dove dormire e di un aiuto per iniziare una nuova vita in Italia. Il centro di accoglienza può ospitare le persone immigrate fino a quando trovano un lavoro.

## Un buon lavoro

Oggi Hassen ha un lavoro. Lavora nella cucina di un ristorante famoso, aiuta lo chef, il cuoco più importante del ristorante. Ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** e prende lo stipendio tutti i mesi. Hassen ha anche il permesso di soggiorno. Hassen vuole iniziare una nuova fase della sua vita: trovare una casa e vivere da solo.

## La casa negata

Secondo le regole, il centro di accoglienza non può più ospitarlo. Hassen ha i **soldi per pagare l'affitto**. La sua difficoltà non è il lavoro e non è lo stipendio, ma è il fatto di essere **straniero**. Per una persona con i documenti in regola, che lavora e ha uno stipendio il problema è trovare qualcuno che gli affitti una casa dove vivere.

*Il problema è trovare qualcuno che gli affitti una casa dove vivere*

## Tanti "no"

La ricerca è molto difficile. Hassen legge gli annunci e chiede informazioni, telefona per vedere le case, scrive ai proprietari. Ma ogni volta **arriva un "no"** quando il proprietario scopre che Hassen è straniero e viene dalla Tunisia. Hassen continua a cercare. Prova con altre case e con altri proprietari. **Le scuse cambiano**, ma la risposta è sempre "no".

## Senza casa

La situazione è difficile e anche ingiusta. Hassen ha trovato un lavoro, ha un contratto stabile ed è indipendente. Ora deve iniziare una vita nuova, ma invece rischia di non avere più un posto dove vivere. Una persona può essere regolare, lavorare e avere uno stipendio, ma comunque **rischia di restare senza casa**.



# Una casa senza discriminazioni

Come trovare una casa in affitto in Italia? Ecco come cercarla e che cosa fare se ci dicono di "no" per razzismo

SIMONE CASIRAGHI

## Il passaparola

Trovare casa non è facile per nessuno, ma per una persona straniera può essere ancora più difficile. Ci sono diversi modi per cercare casa. Iniziamo dal **passaparola**, cioè lo scambio di informazioni fra una persona e l'altra: un'amica, un parente, una collega o un conoscente può **conoscere un proprietario** che cerca un nuovo inquilino.

## Gli annunci

Un altro modo per cercare casa sono gli **annunci** su internet, sui giornali o in alcuni negozi. Quando troviamo un annuncio di una casa che ci interessa, **telefoniamo subito**. Chiediamo il prezzo dell'affitto, la zona e le condizioni. Prepariamo i **documenti**: carta di identità, permesso di soggiorno, contratto di lavoro e documenti sullo stipendio.

## Le agenzie immobiliari

Possiamo andare anche in un'**agenzia immobiliare**. L'agenzia, dove lavorano persone esperte, ci aiuta a trovare una casa e a parlare con il proprietario. Il servizio ha un costo, che si chiama "**commissione**". È importante leggere bene tutti i documenti prima di firmare. Se non capiamo qualcosa, chiediamo **aiuto** a una persona che conosce bene l'italiano.

*Se pensiamo di subire una discriminazione, possiamo chiedere aiuto*

## Le discriminazioni

E se pensiamo che un proprietario non ci vuole affittare una casa perché siamo stranieri? Se pensiamo di subire una **discriminazione** (cioè che ci trattano in modo ingiusto, per esempio per **razzismo**), possiamo **chiedere aiuto**. In tutta Italia ci sono associazioni, servizi comunali e altri sportelli che offrono informazioni e consigli agli immigrati.

## Cercare aiuto

Chiedere aiuto è un modo per conoscere i propri diritti e **trovare una soluzione**. Un amico o un'amica può aiutarci a capire un annuncio. Un'associazione può spiegarci un contratto. Un servizio pubblico può indicarci dove cercare. Trovare una casa è importante per iniziare una vita stabile ed è una cosa che possiamo **fare insieme!**



# Che cosa è successo a Ceuta?

L'arrivo di decine di migliaia di persone migranti ha messo in crisi la città spagnola sulle coste dell'Africa

PIER CESARE NOTARO

## Decine di morti

Il 30 luglio 2026 circa 72.000 persone marocchine e di altri Paesi africani sono entrate a **Ceuta**, una piccola parte della Spagna che si trova in Nord Africa, vicino al Marocco. Molti migranti hanno attraversato il confine a nuoto dal Marocco. Altri hanno camminato lungo la costa. Almeno **141 persone sono morte** durante questi viaggi.

## Problemi in città

L'arrivo di così tante persone ha creato problemi nei centri di accoglienza. Molti migranti hanno passato la notte in spiaggia o nei boschi. Quasi tutti i cittadini marocchini hanno scelto di **tornare in Marocco**. Circa 5.000 persone, soprattutto di altri Paesi, sono rimaste a Ceuta. Ma **i centri non bastano** e ci sono anche violenze razziste.

## Di chi è colpa?

Da dove nasce questa tragedia? **False informazioni** sui social dicevano che chi arrivava a Ceuta, poteva restare in Europa. Ma chi ha diffuso le false informazioni? Alcuni dicono **Israele**, perché la Spagna è contro il genocidio in Palestina. Altri accusano le **destre** europee, contrarie alle politiche spagnole a favore dei migranti.

*Molti migranti hanno attraversato il confine a nuoto dal Marocco*

## L'Italia contro la Spagna

La crisi ha creato uno scontro anche tra i Paesi europei. **L'Italia ha bloccato la libertà di viaggiare** senza controlli tra Italia e Spagna. La Spagna ha accusato Roma di usare la crisi per motivi politici. Danimarca e Finlandia hanno sostenuto l'Italia. Francia, Germania e Portogallo hanno chiesto più controlli alle frontiere, ma senza punire la Spagna.

## Costretti a scappare

Per raccontare la crisi di Ceuta, molti media e politici parlano di **"invasione"** e di pericolo. Alcuni presentano i migranti come terroristi. Per le organizzazioni anti-razziste, questi discorsi servono solo a diffondere **paura, odio** e informazioni false per sostenere idee pericolose come la **remigrazione** ([leggi a pagina 8 del numero 3](#)).



# Consigli per visitare il Marocco

Viaggiare in Marocco ci permette di conoscere un Paese bellissimo e di aiutarlo a superare i suoi problemi economici

PIER CESARE NOTARO

L'intervistato

**Stefano Brambilla** è un giornalista esperto di viaggi e ambiente. Ha scritto molti libri, come la guida verde "Marocco" del TCI. Il **18 ottobre** alle 17.15 parteciperà a Immagimondo ([leggi a pagina 10](#)) per l'incontro "Marocco, lungo percorsi poco conosciuti" a Villa Canali, in via Cà Nova 1 a **Civate**, in provincia di Lecco. Lo abbiamo intervistato.

*Perché è interessante visitare il Marocco?*

Il Marocco è un Paese **molto affascinante**, dove scopriamo atmosfere molto diverse da quelle europee: penso ai mercati, alle medine (i quartieri più antichi delle città), al modo di vivere la vita quotidiana e la religione dei marocchini. È molto facile raggiungerlo, con **voli diretti** da molte città italiane. E per girarlo basta noleggiare un'auto!

*Ci dai qualche veloce suggerimento su cosa vedere?*

Ci sono mille luoghi bellissimi! Le città più famose (Marrakech, Rabat, Fès, Meknès) quelle meno turistiche, come Tétouan; l'Oceano Atlantico; il **deserto**, con le dune di Merzouga; le montagne dell'Atlante, piene di foreste e scimmie... Consiglio di rivolgersi a qualche **azienda turistica locale** per dormire e per organizzare gite!

*Un turismo rispettoso può aiutare molto l'economia marocchina*

*Ma molti marocchini ([leggi a pagina 4](#)) fuggono...*

Le campagne sono molto povere e in crisi anche per le **siccità**, cioè per il fatto che non piove. In città gli stipendi sono più alti, ma i prezzi sono ancora più alti! E poi c'è **molta disuguaglianza economica**. I giovani usano i social e immaginano una vita più facile in Europa, con un lavoro sicuro e più libertà, e per questo vogliono lasciare il Marocco.

*Il turismo può essere un aiuto?*

Sì, un **turismo rispettoso e organizzato bene** può aiutare molto l'economia marocchina. Tanti piccoli progetti locali permettono ai turisti di conoscere il Paese accanto ai suoi abitanti, e agli abitanti di rimanere nel loro territorio. C'è bisogno di formare meglio chi lavora nel turismo, ma molte associazioni lavorano proprio per questo obiettivo.



# Ancora guerre in Asia del sud-ovest

Yemen, Hormuz e Libano restano al centro degli scontri, mentre in Israele le accuse contro Netanyahu creano nuovi dubbi

PIER CESARE NOTARO

## La guerra in Yemen

In **Yemen** il gruppo armato degli **Houthi**, sostenuto dall'Iran, ha avuto importanti vittorie militari contro il governo nazionale, sostenuto dall'Arabia Saudita e dagli Stati Uniti (USA). Gli Houthi hanno conquistato Mokha, importante città sul Mar Rosso, e due isole nel **Bab el-Mandeb**, lo stretto di mare che collega il Mar Rosso e l'Oceano Indiano.

## Il blocco del Bab el-Mandeb

Gli Houthi hanno un controllo sempre più forte del Bab el-Mandeb, un passaggio fondamentale per il commercio navale tra Asia e Europa. Qui gli Houthi continuano a **colpire le navi dell'Arabia Saudita**. L'Arabia Saudita ha chiesto aiuto agli Stati Uniti, ma il governo statunitense ha deciso di mandare solo informazioni militari e non i suoi soldati.

## Il blocco di Hormuz

Il controllo degli Houthi sul Bab el-Mandeb si aggiunge al **blocco iraniano dello stretto di Hormuz**, passaggio ancora più importante per il commercio di petrolio. L'Iran vuole tenere chiuso lo stretto finché gli USA non accetteranno le sue richieste e il controllo dello stretto da parte di Iran e Oman. Intanto gli attacchi alle navi continuano.

## *Israele continua a occupare e bombardare il sud del Libano*

## La guerra in Libano

Gli attacchi non si fermano neppure in Libano. Il **Libano** e Israele hanno firmato un **accordo**, ma Israele continua a occupare e bombardare il sud del Libano. Inoltre, l'organizzazione per i diritti Human Rights Watch e l'università USA di Harvard accusano Israele di usare il **fosforo bianco**, un'arma terribile che brucia la pelle.

## Lo scandalo in Israele

Intanto il giornale israeliano Haaretz scrive che gli Emirati Arabi Uniti hanno avvertito il premier israeliano **Benjamin Netanyahu** che il partito palestinese Hamas preparava l'attacco del **7 ottobre 2023**, ma Netanyahu non ha fatto niente. Netanyahu dice che la notizia è falsa, ma molte persone israeliane non gli credono.



# Un'onda di morte in Nepal e Tibet

Il crollo di un ghiacciaio sull'Himalaya ha creato un'onda che ha distrutto migliaia di case lungo tutto il fiume Trishuli

PIER CESARE NOTARO

## Il disastro

Il 26 agosto una grandissima onda d'acqua ha colpito il Nepal e la regione cinese del Tibet. Centinaia di persone sono morte o sono disperse, cioè non si trovano più. Le persone morte sono **circa 1.400** e più di 40 in Tibet. Le persone disperse sono **più di 5.000** in Nepal e più di 500 in Tibet. Quasi 600 persone disperse, sono straniere.

## L'onda

Tutto è iniziato quando **è crollato un ghiacciaio** su una montagna dell'Himalaya. Il ghiaccio e le rocce sono caduti nella valle e hanno spinto molta acqua nel fiume Trishuli. Poco dopo, una **grande onda** d'acqua, fango e rocce ha colpito la zona. L'onda ha distrutto velocemente villaggi e luoghi dove vivevano e lavoravano migliaia di persone.

## La distruzione

La forza dell'acqua ha distrutto anche **strade** e ponti, rendendo più difficili gli spostamenti e i soccorsi. L'onda ha colpito anche alcuni **impianti idroelettrici**, che producono elettricità con l'acqua. In 13 impianti più di 900 lavoratori sono ancora dispersi. Molti si trovano in **tunnel** sotto terra, che si sono riempiti di fango, acqua e rocce.

*Più di 900 lavoratori sono ancora dispersi. Molti si trovano in tunnel sotto terra*

## I soccorsi

I soccorsi sono iniziati subito. In Nepal, le squadre hanno salvato più di 13.000 persone e **continuano a cercare i dispersi**. Alle ricerche partecipano anche squadre di Australia, Cina, Corea del Sud e India. Altri Paesi hanno mandato **aiuti** di altro tipo: medicinali, coperte, cibo, acqua potabile, prodotti igienici...

## Il cambiamento climatico

Il disastro mostra quanto l'Himalaya è in pericolo a causa dei problemi legati ai ghiacciai. Secondo molte scienziate e molti scienziati, l'**aumento delle temperature** legato al cambiamento climatico ([leggi a pagina 4](#)) fa crollare più facilmente i ghiacciai. E purtroppo **altri disastri** sono ancora possibili in Nepal e su altre montagne.



# Mediterraneo: un'estate di fuoco

Gli incendi hanno bruciato con violenza i terreni secchi dell'Europa del sud, dell'Ucraina e dell'Africa del nord

PIER CESARE NOTARO

## Il mondo brucia

Nell'estate 2026 il fuoco ha attraversato una parte molto grande dell'**Europa**. Le fiamme hanno colpito il Portogallo, la Spagna, il sud della Francia, l'Italia, la Grecia, i Balcani e l'Ucraina. Ma è bruciato anche il **Nord Africa**, in particolare l'Algeria. Gli **incendi** hanno colpito zone molto lontane, diverse tra loro per clima e territorio.

## L'Europa occidentale

Gli incendi hanno bruciato grandi aree di **Spagna** e **Portogallo**. Il fuoco ha colpito anche il sud della **Francia** e diverse zone d'**Italia**. In questi territori le fiamme hanno trovato boschi e terreni molto secchi. Quando il fuoco attraversa queste aree, distrugge le piante, uccide gli animali, mette in pericolo le persone.

## L'Europa orientale

Più a est, gli incendi hanno bruciato aree molto grandi dell'**Ucraina** e di diversi Paesi dei **Balcani**. È un fatto importante e molto preoccupante perché il fuoco non ha colpito soltanto le zone del mar Mediterraneo, dove da sempre gli incendi estivi sono più frequenti. In altre parole, il problema degli incendi diventa **sempre più globale**.

*Ogni azione irresponsabile  
o criminale può creare  
un incendio gigantesco*

---

## L'Africa settentrionale

Anche il Nord Africa ha vissuto una stagione difficile, soprattutto in **Algeria**. Qui gli incendi hanno colpito diverse aree del Paese e hanno ucciso e ferito decine di persone. Il **fumo degli incendi algerini** ha attraversato il mar Mediterraneo, spostandosi per distanze lunghissime.

## Terreni secchi

Dietro questi incendi c'è il **cambiamento climatico** ([leggi a pagina 4 e 5](#)): i terreni sono secchi perché **non piove** e fa molto caldo. La vegetazione contiene meno acqua e brucia facilmente. Così ogni azione irresponsabile o criminale (fumare una sigaretta o accendere un fuoco tra le piante, per esempio) può creare un incendio gigantesco.



# Così l'Australia combatte gli incendi

Scienziati, scienziate e popoli indigeni lavorano insieme per capire dove possono iniziare gli incendi e fermarli più facilmente

PIER CESARE NOTARO

## Fermare gli incendi

Con il cambiamento climatico, gli incendi sono più numerosi e violenti ed è importante creare **nuovi modi** per combatterli. L'Australia ha deciso di unire la scienza occidentale alle **conoscenze indigene**, cioè dei popoli che vivevano in Australia prima dell'arrivo degli europei. Usa questo lavoro anche per aiutare altri Paesi colpiti dagli incendi.

*L'Australia ha deciso di unire la scienza occidentale alle conoscenze indigene*

---

## Tecnologie moderne

Per capire dove può nascere un incendio, l'Australia usa strumenti molto moderni. I **satelliti** osservano il territorio dall'alto e indicano dove ci sono più pericoli di incendio. **Droni** e sistemi di **intelligenza artificiale** rendono più preciso il controllo. Così le scienziate e gli scienziati possono seguire meglio i cambiamenti del territorio.

## Conoscenze millenarie

Ma la tecnologia non basta. I popoli indigeni conservano da migliaia di anni **conoscenze sulla natura e sul territorio**. Le esperte e gli esperti indigeni osservano il colore delle piante, gli odori, le zone d'ombra e il terreno. Questi **segnali** aiutano a capire quali aree sono pronte a bruciare e completano le informazioni prese dai satelliti.

## Incendio freddo

Tra le conoscenze indigene troviamo anche la tecnica del **"cool burning"**, cioè "incendio freddo". Questa tecnica usa piccoli fuochi controllati e meno forti in alcune zone del territorio. Il fuoco brucia erba, foglie e altri materiali secchi. Così resta **meno materiale** che può far crescere un incendio quando arriva una stagione molto calda.

## Fuoco contro fuoco

Invece, quando un grande incendio è già iniziato, i pompieri e le pompiere possono accendere **piccoli fuochi controllati** davanti alle fiamme. In questo modo distruggono parte della vegetazione e rallentano il fuoco. Durante le emergenze, i droni danno informazioni live alle squadre di vigili del fuoco e possono aiutarle a capire che cosa fare..



# Parole

## Disastri naturali

In questo numero di "Il Presente" parliamo molto di **DISASTRI NATURALI**, cioè di eventi naturali violenti che creano grandi problemi alla natura e agli esseri umani. In particolare, alle pagine 4, 5, 20 e 21, abbiamo parlato di incendi. Un **INCENDIO** nasce per cause naturali, come un fulmine, o molto più spesso per colpa delle persone. Spesso chiamiamo **ROGO** un incendio acceso volutamente da qualcuno.

## Terra e mare

Gli edifici che resistono ai terremoti si chiamano "edifici anti-sismici". Perché? Perché per indicare un **TERREMOTO** possiamo usare anche la parola **SISMA** (è una parola maschile, che diventa "sismi" al plurale). Un terremoto sotto il mare può creare un **MAREMOTO**, cioè onde gigantesche che possono arrivare con grande violenza anche sulla costa. Quando un vulcano butta fuori lava, cenere o gas, parliamo di **ERUZIONE**.

## Acqua e neve

Una **FRANA** è terra o roccia che cade violentemente da una montagna o da una collina. Invece, quando cade una grande quantità di neve, parliamo di **VALANGA**. Forti piogge possono creare frane e valanghe. Inoltre, quando piove moltissimo, l'acqua può uscire dai fiumi e coprire strade, case e campi: è una **ALLUVIONE** (ma possiamo usare anche i sinonimi **INONDAZIONE** e **ALLAGAMENTO**).

## Pioggia e vento

Quando il maltempo è molto forte, parliamo di **TEMPESTA**. Un **CICLONE** (chiamato anche **URAGANO** o **TIFONE**, a seconda della regione mondiale dove avviene) è una grande tempesta con molta pioggia e soprattutto fortissimi venti che girano in cerchio. I cicloni possono essere larghi molte centinaia di chilometri. Una **TROMBA D'ARIA** (o **TORNADO**) è come un piccolo ciclone, largo al massimo 500 metri e che dura pochi minuti.

## Caldo e siccità

Alcuni disastri naturali avvengono su periodi di tempo lunghi. Quando non piove per molto tempo, parliamo di **SICCITÀ**. Una lunga siccità può provocare anche una **CARESTIA**: le piante diventano tutte secche, non c'è cibo e gli esseri umani e gli altri animali muoiono di fame. In tempi ancora più lunghi possiamo avere la **DESERTIFICAZIONE**: il territorio diventa sempre più secco, fino a trasformarsi in un deserto.

## Aiutare e proteggere

Quando c'è un disastro naturale in Italia, interviene la **PROTEZIONE CIVILE**. La Protezione civile è un sistema che unisce moltissime organizzazioni (dai Vigili del Fuoco alla Polizia, dalle associazioni agli ospedali) per organizzare gli aiuti alle persone colpite da un disastro. Ma è importante anche la **TUTELA AMBIENTALE**, cioè le azioni per proteggere la natura prima dei disastri, e la lotta contro il **CAMBIAMENTO CLIMATICO**.

# Sei docente di italiano? Questo spazio è per te!

Ogni giorno docenti di tutta Italia usano **Il Presente** in classe. **E tu?**



Raccontaci la tua **esperienza**.  
Quali **articoli** hanno funzionato meglio?  
Quali **attività** hai proposto?



Hai creato **materiali didattici**  
basati sui nostri articoli?  
**Condividili con noi:** potranno aiutare  
e ispirare altre insegnanti e altri insegnanti.



Scrivici a  
**[ilpresente@lesculture.it](mailto:ilpresente@lesculture.it)**.  
Aspettiamo le tue idee!



# Un futuro con sempre più petrolio

Le aziende aumentano la produzione di combustibili fossili, senza preoccuparsi dei danni sempre più forti per il pianeta

PIER CESARE NOTARO

## Il pianeta brucia

Questa estate di **incendi** e di caldo molto forte ha mostrato a tutto il mondo quanto è pericoloso il **cambiamento climatico** ([leggi a pagina 17 del numero 1](#)). Per fermare il riscaldamento della Terra, bisogna diminuire fortemente le **emissioni**, cioè i gas prodotti dagli esseri umani che fanno aumentare la temperatura del pianeta.

## Basta petrolio!

Più usiamo i **combustibili fossili** (petrolio, carbone e gas), più aumentano le emissioni e il caldo. Rimandare il passaggio a **energie più pulite**, come il sole e il vento, significa avere più problemi, più danni e più costi nel futuro. Ma purtroppo le aziende petrolifere e i governi continuano a voler aumentare la produzione di combustibili fossili.

## Soldi dalle guerre

Le **guerre in Iran e Yemen** hanno fatto salire il prezzo del petrolio e così le grandi aziende petrolifere stanno guadagnando moltissimo. Una parte importante di questi soldi servirà ad aprire nuovi pozzi petroliferi. Tutte le più grandi aziende petrolifere del mondo hanno detto di voler **aumentare** la loro produzione di petrolio.

*I governi sono interessati al bene di tutte e tutti noi o alla ricchezza di pochi?*

## I progetti di Eni

Anche **Eni**, l'azienda petrolifera controllata dal governo italiano, ha detto che la sua produzione di petrolio crescerà ogni anno fino al 2030. L'azienda nelle pubblicità dice di rispettare l'ambiente, ma nella realtà continua ad aprire **nuovi pozzi di petrolio** nel Mar Mediterraneo, in Africa e nel sud-est dell'Asia.

## Noi o i ricchi?

Ora la crisi del petrolio sta arricchendo tantissimo **poche aziende che distruggono il pianeta**. Ma i governi possono cambiare la situazione: usare meno petrolio e sviluppare le tecnologie più pulite significa fare del bene al pianeta e risparmiare. Ma i governi sono più interessati al bene di tutte e tutti noi o alla ricchezza di pochi?



# La raccolta differenziata dei rifiuti

Dividere la spazzatura è molto importante per riciclare di più (e per non pagare le multe)

MICHELE BENINI

## Una buona azione

Tra le tante cose che inquinano il mondo, su una possiamo agire quotidianamente con il nostro impegno: la **divisione dei rifiuti**. Anche se non è sempre facile seguire tutte le indicazioni, separare la spazzatura seguendo le istruzioni del Comune e gli **avvisi sulle confezioni** dei prodotti aiuta a bruciare meno rifiuti e a riciclare molti materiali.

## Separare sempre di più

Fino a qualche decina di anni fa, mettevamo tutta la spazzatura insieme e poi la bruciavamo, creando calore e inquinamento. Poi abbiamo iniziato a **separare** vetro, carta, avanzi di cibo, plastica e lattine. Oggi se andiamo a un **centro di raccolta rifiuti** possiamo portare anche olio, cartucce della stampante, piccoli elettrodomestici e molto altro.

## Attenzione a non sbagliare!

Per ottenere buoni risultati nel riciclo, dobbiamo separare i rifiuti nel modo giusto, seguendo le **indicazioni del Comune** dove viviamo. Se non sappiamo in quale sacco mettere alcuni oggetti, possiamo chiedere al Comune o all'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti. Sbagliare costa caro, perché ci sono **controlli e multe**.

*Ognuno di noi produce circa 500 chili di rifiuti all'anno*

## Regole diverse

Quando ci trasferiamo da un Comune in un altro, dobbiamo controllare se le regole sono le stesse. Purtroppo i Comuni hanno scelto **colori diversi dei cassonetti e dei sacchi** per la raccolta dei rifiuti e questo mette in difficoltà chi cambia casa: per esempio, a Milano la plastica va in un sacco giallo, ma a Lecco va in un sacco viola insieme al metallo!

## Troppi imballaggi

Poi resta comunque un grande problema: produciamo troppi rifiuti. Ognuno di noi produce circa **500 chili di rifiuti** all'anno. Quasi la metà di questi rifiuti sono imballaggi dei prodotti che compriamo nei negozi. Fare la raccolta differenziata è molto importante, ma le aziende devono iniziare a usare **meno imballaggi**.



# I robot cancellano il nostro lavoro?

Questa estate abbiamo visto i robot fare sempre più cose: nasceranno nuovi lavori o rimarremo tutti disoccupati?

SIMONE CASIRAGHI

## Estate di record

I **robot umanoidi** sono robot fatti con la forma del corpo umano, con la testa, il busto, le braccia e le gambe. Si muovono da soli. Questa estate in Cina uomini e robot si sono sfidati in due corse di velocità (100 metri e maratona) e hanno vinto sempre i robot. Ma soprattutto i robot **lavorano nelle fabbriche** al posto delle persone, o imparano a lavorare insieme a uomini e donne.

## Fabbriche e robot

Una fabbrica ha bisogno di lavoratori e lavoratrici. Ma è difficile trovarli. Per questo molte aziende (come la fabbrica di automobili Mitsubishi in Giappone) fanno lavorare **robot umanoidi al posto delle persone**. I robot sanno fare lavori pesanti, ripetitivi o pericolosi. Un robot può lavorare per molte ore senza stancarsi.

## Il lavoro cambia

Il problema è capire che cosa succede ai lavoratori e alle lavoratrici. I robot possono fare molte attività che oggi fanno le persone. Ma non possono fare tutto. Per esempio, **i robot non pensano** e non decidono da soli. Per questo nelle fabbriche esseri umani e robot qualche volta **lavorano insieme**.

*Se le macchine faranno molti lavori, le persone perderanno il lavoro*

## La paura della disoccupazione

L'arrivo dei robot nelle fabbriche però preoccupa. Se le macchine faranno molti lavori, le persone **perderanno il lavoro**. D'altra parte, possono nascere **nuovi lavori**: serviranno persone per scrivere i software (cioè le istruzioni per far muovere i robot e per controllarli), per riparare i robot, per insegnare ai robot nuove attività...

## Prepararsi al futuro

La tecnologia cambia i lavori del futuro. I lavoratori e le lavoratrici dovranno avere **nuove competenze**, cioè nuove capacità di fare lavori nuovi. Dovranno anche imparare a usare le nuove macchine e a lavorare insieme ai robot. Il futuro del lavoro sarà **un lavoro con più macchine**. Per questo bisogna insegnare alle persone a lavorare con i robot.



# L'Onu: "Usate mappe realistiche"

Nella mappa di Mercatore alcuni Paesi sembrano più grandi di quanto sono. L'ONU sostiene nuove mappe più vicine alla realtà

ROMINA VINCI

## "Correggiamo la mappa"

Da quasi 500 anni usiamo la **mappa di Mercatore** per rappresentare il mondo. Ora la campagna internazionale **#CorrectTheMap**, sostenuta dall'Unione Africana, chiede di cambiarla. Il 4 settembre l'Onu ha approvato una proposta per mappe più vicine alla realtà. Hanno votato a favore 164 Paesi, uno ha votato "no" e 6 si sono astenuti.

## La mappa di Mercatore

Gerardo Mercatore era un cartografo. Nel **1569** ha creato una mappa utile soprattutto per chi viaggiava in mare. La sua mappa però **cambia le dimensioni delle terre**. Più un territorio è vicino ai Poli, più appare grande. Per esempio, la Groenlandia sembra grande quasi quanto l'Africa. In realtà l'Africa è circa 14 volte più grande.

## Una nuova mappa

La campagna **#CorrectTheMap** propone la **Equal Earth**, una mappa creata nel **2018**. Questa mappa mostra meglio le dimensioni reali dei continenti. L'Africa, per esempio, occupa molto più spazio. Esistono comunque molte mappe del mondo. La Terra è **rotonda** e non è possibile rappresentarla alla perfezione su un foglio piatto.

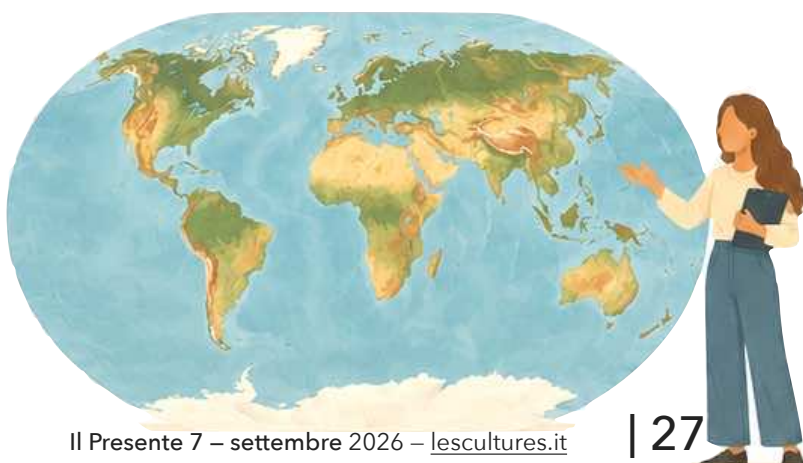
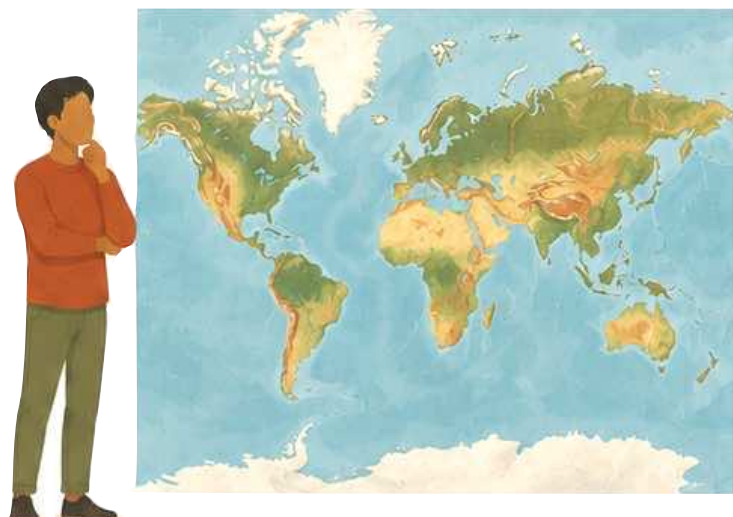
*La Terra è rotonda e non è possibile rappresentarla alla perfezione su un foglio*

## Perché cambiarla

Per chi sostiene la campagna, non è solo una questione di mappe. Le usiamo a scuola, nei libri e su internet. Il modo in cui vediamo un Paese può influenzare anche il modo in cui **immaginiamo il mondo**. La campagna vuole quindi correggere una rappresentazione nata in un periodo in cui molti Paesi africani erano sotto il **dominio europeo**.

## Che cosa cambia

La decisione dell'Onu non obbliga i Paesi a cambiare le proprie mappe. La mappa di Mercatore continuerà a essere usata in alcuni casi, soprattutto per la navigazione. L'obiettivo è usare **mappe diverse a seconda dello scopo**. Quando vogliamo capire le vere dimensioni dei continenti, possiamo scegliere una mappa più precisa.



# Porno e bambini: che cosa fare?

È impossibile impedire ai nostri figli di trovare pornografia online: il silenzio e le punizioni sono le risposte peggiori

PIER CESARE NOTARO

## Un problema comune

Secondo gli studi, a 13 anni **quasi metà** dei ragazzi e delle ragazze ha già visto pornografia. La prima volta, che può essere anche a 6 o 7 anni, di solito è per caso. Ma ci sono bambini che visitano spesso i siti porno. È facile pensare che questo è un problema di altre famiglie, ma i numeri ci dicono che probabilmente **riguarda anche noi**.

## Un'immagine negativa

La curiosità sul sesso è una parte normale della crescita e incontrare la pornografia una volta per caso difficilmente crea problemi. Ma, soprattutto per bambini e bambine, è molto meglio evitarla. Anche nell'adolescenza il porno può creare ansia e problemi, perché mostra **idee sbagliate** sul sesso, rapporti violenti e **immagini negative** delle donne.

## Regole chiare

Diciamo la verità: oggi è quasi impossibile evitare il contatto con il porno. Anche i controlli parentali, cioè gli strumenti che bloccano alcuni contenuti online, non funzionano sempre. È più utile dare **regole chiare** per internet e i social. E, se parlare di sesso è difficile, **chiediamo aiuto** alla pediatra, a un insegnante o alla psicologa della scuola!

*Dobbiamo spiegare ai bambini che vogliamo ascoltarli e proteggerli*

---

## Parlare con calma

Se una bambina o un bambino trova contenuti porno, dobbiamo **mantenere la calma**. Chiediamo come hanno trovato quei contenuti e come si sentono e parliamo tranquillamente. **Non puniamo e non sgridiamo**, perché poi i bambini e le bambine avranno paura a chiedere aiuto quando incontreranno un problema o un pericolo online.

## Attenzione ai messaggi

Anche quando parliamo di come usare i **messaggi**, dobbiamo spiegare alle bambine e ai bambini che vogliamo ascoltarli e proteggerli, non punirli. Le regole sono semplici: 1) mai mandare foto personali, per nessun motivo; e 2) **chiedere subito aiuto** a una persona adulta se qualcuno chiede foto intime o manda messaggi sessuali.



# Ozio e noia?

## A volte fanno bene!

Dopo l'estate tornano scuola e impegni.  
Ma lasciare spazio al riposo e alla noia può aiutare bambini e adulti

ROMINA VINCI

### Dopo le vacanze

Durante le vacanze a volte abbiamo qualche ora senza niente da fare. All'inizio ci sentiamo disorientati, poi scopriamo che anche **non fare nulla ha un valore**. Ma annoiarsi fa bene? La risposta non è "sì" o "no". Dipende da quanto spesso succede e da come viviamo la noia.

*Avere pause aiuta  
ad affrontare meglio  
lo studio e gli impegni*

---

### Tempo libero

Oggi è facile riempire ogni momento. Basta prendere lo smartphone, guardare un video o controllare i social. Anche le giornate di bambini, ragazzi e adulti sono molto piene. Il **tempo libero**, invece, permette di riposare e scegliere cosa fare. Per chi studia, dopo ore di lezione e di impegno, **fermarsi è importante** per recuperare energie.

### La noia aiuta?

La noia arriva quando facciamo cose che non ci interessano e non sappiamo come occupare il tempo. Può essere fastidiosa, ma avere momenti senza attività già organizzate aiuta a sviluppare **autonomia e curiosità**. Può spingerci a cercare **qualcosa di nuovo**. Un bambino può inventare un gioco. Un adulto può fare una passeggiata, leggere, ascoltare musica o stare tranquillo.

### Anche a scuola

Questo vale anche per chi torna a scuola da adulto. Studiare mentre si lavora o si hanno impegni familiari richiede tempo ed energie. Per questo non è necessario usare ogni momento libero per fare qualcosa di utile. **Riposare non significa essere pigri**. Al contrario, avere pause aiuta ad affrontare meglio lo studio e gli impegni.

### Un po' di vuoto

Con settembre tornano orari, lezioni e impegni. Non bisogna riempire tutto il tempo. Un po' di noia lascia spazio ai pensieri e a nuovi interessi. Se però la noia dura a lungo e nulla ci interessa, può essere un **segnale di disagio**. L'obiettivo, quindi, non è annoiarsi sempre, ma **trovare un equilibrio** tra fare, riposare e avere qualche momento vuoto.



# Lettere

*Questa pagina  
è tutta per te:  
scrivici!*

# Scrivi a *Il Presente!*

Ti piace leggere *Il Presente*?

Puoi scriverci:

 per dirci quale **articolo**  
ti è **piaciuto di più**;

 per spiegarci perché  
**non sei d'accordo**  
con un articolo;

 per darci **idee**  
e **suggerimenti**.

---

 Scrivici un'e-mail a  
**[ilpresente@lescultures.it](mailto:ilpresente@lescultures.it)**

 oppure un messaggio su Instagram  
alla pagina **[@ilpresentemensile](https://www.instagram.com/ilpresentemensile)**.

 **Scrivici: Il Presente** cresce  
anche grazie a te.

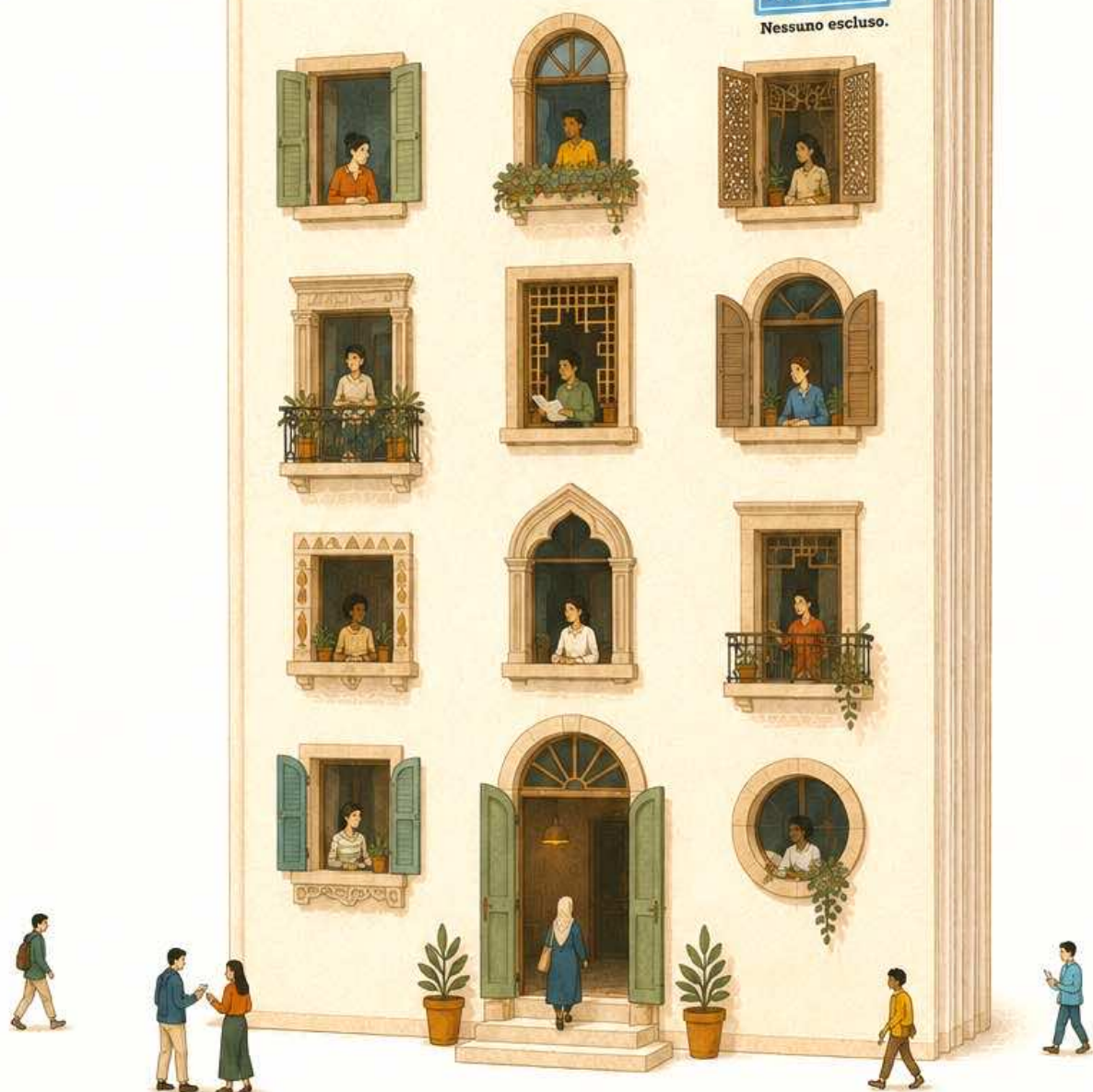


# il PRESENTE

l'informazione semplice e gratuita

LESCULTURES

Nessuno escluso.



**SITO:**  
[lescultures.it](http://lescultures.it)



**INSTAGRAM:**  
[@ilpresentemensile](https://www.instagram.com/ilpresentemensile)



**MAIL:**  
[ilpresente@lescultures.it](mailto:ilpresente@lescultures.it)